



Studio Associato

Gianluca Colombo
Pier Paolo Colombo

Consulenti del Lavoro

Via del Campaccio, 6
20034 San Giorgio su Legnano (MI)

tel: 0331400582
email: info@studio-colombo.com
web: studio-colombo.org

C.F. e P.IVA 10208700152



Gianluca Colombo
n. 1612 C.P.O. Milano

Pierpaolo Colombo
n. 1578 C.P.O. Milano

Cristiano Grimaldi
n. 2677 C.P.O. Milano

San Giorgio su Legnano, 14 ottobre 2024

“Bonus Natale” di 100 €, le istruzioni per lavoratori e datori di lavoro.

In data 7 ottobre 2024 è stata disposta la conversione in legge, del [D.L. n. 113/2024](#) recante misure urgenti di carattere fiscale.

Il provvedimento, introduce per l'anno 2024 una indennità di importo pari a 100 euro, cd. “Bonus Natale” ai lavoratori dipendenti per i quali ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- il lavoratore deve percepire un reddito complessivo per l'anno 2024 non superiore a 28.000 euro;
- il lavoratore abbia sia il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, che almeno un figlio, oppure solo il figlio a carico in caso di famiglie monogenitoriali, fiscalmente a carico;
- abbiano un'imposta lorda, determinata sui redditi di lavoro dipendente, di importo superiore a quello delle detrazioni spettanti.

Il bonus ammonta a 100 € ed è riconosciuto ai titolari di reddito di lavoro dipendente (sono esclusi i redditi assimilati: compenso amministratore, co.co.co, tirocinanti) ed è rapportata al periodo di lavoro per gli assunti nel corso del 2024. Tale somma non concorre alla formazione del reddito complessivo del lavoratore.

I datori di lavoro, su richiesta formale del lavoratore che attesti per iscritto di avervi diritto e che indichi il codice fiscale del coniuge e dei figli (all.1), anticiperanno in busta paga l'indennità, unitamente alla tredicesima mensilità, la somma verrà poi recuperata dai tributi dovuti con il modello F24.

Successivamente i datori di lavoro verificheranno in sede di conguaglio fiscale l'effettiva spettanza dell'indennità e qualora la stessa si riveli non dovuta, provvederanno al recupero del relativo importo.

I collaboratori di studio sono disponibili per tutti i chiarimenti necessari.

Studio Colombo

**RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO INDENNITA' UNA TANTUM 100€
alias "BONUS NATALE"
(art. 2-bis, D.L.113/2024, convertito con modificazioni in L.143/2024)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ C.F. _____

in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, presso _____, codice fiscale (P.IVA) _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

PER IL PERIODO DI IMPOSTA 2024

- di essere titolare di un reddito complessivo non superiore a 28.000 euro (al netto del valore dell'abitazione principale)
- di avere coniuge (o parte di un'unione civile) non legalmente ed effettivamente separato e almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato fiscalmente carico, ai sensi dell'art. 12, comma 2, D.P.R. 917/86¹, di seguito indicati:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE

OPPURE, IN CASO DI NUCLEO FAMILIARE MOGENITORIALE

- di avere almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato fiscalmente a carico, ai sensi dell'art. 12, comma 2, D.P.R. 917/86¹, di seguito indicati:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE

E di avere, pertanto, diritto alla percezione del bonus una tantum previsto dall'art.2-bis, L.143/2024, unitamente alla tredicesima mensilità.

(luogo, data)

Il dichiarante²

¹ sono considerati fiscalmente a carico:

- il coniuge con reddito complessivo annuo non superiore a euro 2.840,51
- i figli di età non superiore a 24 anni e con reddito complessivo annuo non eccedente euro 4.000,00
- ed i figli di età superiore a 24 anni e con reddito complessivo annuo non eccedente euro 2.840,51

² Il/La sottoscritto/a è consapevole che:

- a) è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445), compia atti fraudolenti al fine di procurare indebitamente a sé o ad altri prestazioni previdenziali od assistenziali a conoscenza della disciplina di cui all'art. 9 Legge 09.12.1977 n. 903;
- b) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).